

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Sezione Provinciale di Modena
Via Don Lorenzo Milani n. 54, 41122 Modena**

Titolo del progetto:

Per una vita indipendente dei Ciechi 2018 - Modena

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione provinciale di Modena, come Ente morale incaricato dell'assistenza e tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti, con questo progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

L'azione dell'Associazione, volta al raggiungimento degli obiettivi citati (che più avanti verranno esplicitati), si svolge attraverso diversi livelli:

A) Rispetto agli utenti finali dei servizi e attività:

1) Garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine:

- Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;
- Aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;

2) Piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, loro equiparazione sociale e integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale:

- Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;
- Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;
- Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari;
- Promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su cd o attraverso la stampa in braille, large-print o riproduzioni tridimensionali

- Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

3) Diffusione della cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili:

- Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.

- Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;

- Creazione di reti territoriali stabili con le sezioni di:

- A.S.L. (Distretto Sociosanitario)

- Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Modena

- FAND

- A.N.M.I.C. (associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili)

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

4) Integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale:

- Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle gite sociali;

- Adozione di iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;

- Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

B) Rispetto ai giovani del Servizio Civile Nazionale:

1) Sensibilizzazione dei volontari per una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo:

- Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;

- Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario;

- Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

2) Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.

3) Offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.

4) Permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

C) Rispetto all'Ente:

1) Miglioramento dei servizi esistenti ed attivazione di nuovi in modo da poter rispondere alle necessità dei non vedenti e ipovedenti della Provincia di Modena in maniera sempre più efficace e puntuale.

2) Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'Ente che, grazie al coinvolgimento del mondo dei giovani, in questo periodo di grandi innovazioni tecnologiche, è necessaria per poter offrire servizi e aiuti in conformità con le necessità attuali.

3) Creazione di una rete di sinergie con lo scopo di promozione della cultura della disabilità e in particolare della minorazione visiva.

4) Integrazione dell'intervento dell'Ente con l'istituto del Servizio Civile Nazionale in un'ottica di esperienza e di coinvolgimento in attività non militari di difesa e servizio della Patria.

OBIETTIVI:

Con queste premesse, gli obiettivi principali saranno quindi i seguenti:

Obiettivo 1) Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. La realizzazione di questo obiettivo avviene agevolandone la mobilità e l'autonomia consentendo al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane e fornendo ausilio nel disbrigo delle diverse pratiche burocratiche.

Obiettivo 2) Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale. La realizzazione di questo obiettivo avviene fornendo assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale, di patronato e

favorendo l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti. Sono inoltre disponibili numerosi servizi con lo scopo della promozione della cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su cd o attraverso la stampa in braille, large-print o riproduzioni tridimensionali. Infine incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale attraverso corsi di informatica, di mobilità, autonomia domestica, arti marziali, yoga, etc.

Obiettivo 3): Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

Obiettivo 4) Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo. Questo obiettivo viene realizzato attraverso l'acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili; promuovendo l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze acquisite; coinvolgendo i volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere e in considerazione della disponibilità e flessibilità di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 30 ore di servizio settimanale, di seguito delineate:**

- N. 5 giorni settimanali, al mattino dalle ore 9.00 alle ore 14.00, al pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00, domenica e festivi esclusi.

Si richiede flessibilità oraria sia di tipo orizzontale (per es. ripartire nelle 5 giornate di lavoro il monte orario settimanale di 30 ore) sia di tipo verticale (nel caso di missioni e/o trasferte per servizio al di fuori del comprensorio di riferimento i volontari potranno recuperare, entro il mese successivo, attraverso riposi compensativi le eventuali ore di servizio svolte in eccesso).

Attività: Servizio di accompagnamento.

Ruolo del volontario:

- Controllo calendario degli appuntamenti
- Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate (della Sezione o del non vedente), durante l'orario di servizio settimanale, per:
 - ❖ Disbrigo di piccole pratiche
 - ❖ visite mediche
 - ❖ servizi vari afferenti la quotidianità
 - ❖ motivi professionali e/o istituzionali
 - ❖ attività formative e/o di aggiornamento
 - ❖ partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc.
 - ❖ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro

Attività: Servizio di lettorato.

Ruolo del volontario: Incontro, presso i locali della Sezione, per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero; rendicontazione del servizio effettuato.

Attività: Registrazione di testi in formato MP3 e/o CD.

Ruolo del volontario: Raccolta delle richieste; verifica presenza opere in archivio, ricevimento materiale da registrare, strutturazione dell'opera, registrazione in formato MP3 tramite apposito programma, editazione tracce prodotte, masterizzazione su CD; catalogazione opere nel database, spedizione del materiale prodotto all'utente finale.

Attività: Stampa in Braille o in Large Print.

Ruolo del volontario: Raccolta delle richieste; individuazione e correzione di eventuali errori sul testo;

stampa nel formato desiderato; spedizione del materiale.

Attività: Concessione in uso gratuito di materiale tiflotecnico e tiflodidattico.

Ruolo del volontario: Compilazione delle domande; catalogazione del materiale richiesto; collaborazione nella ricerca del materiale non disponibile e verifica dei costi; consegna del materiale; collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute.

Attività: Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo.

Ruolo del volontario: Accompagnamento al corso; attività di tutoraggio; stampa in Braille e/o Large Print e registrazione in formato MP3 o CD.

Attività: Prestito audiolibri Libro Parlato di Modena.

Ruolo del volontario: collaborazione alla gestione del prestito degli audiolibri presenti presso il Libro Parlato di Modena (servizio offerto dalla Sezione UICI di Modena).

Attività: Organizzazione corsi.

Ruolo del volontario: partecipazione attiva alla definizione dei programmi, alla raccolta del materiale necessario per la redazione del progetto, all'individuazione dei relativi obiettivi e finalità; individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento; raccolta di tutta la documentazione necessaria da parte dei partecipanti al corso progettato; partecipazione ai corsi organizzati;

Attività: Stampa in formato 3D

Ruolo del volontario: raccolta delle richieste da parte dell'utenza, collaborazione con il dipendente addetto nella predisposizione delle immagini da utilizzare e quindi nella stampa in formato 3D delle stesse. Spedizione o consegna del materiale ai richiedenti.

Attività: Organizzazione di attività fisico motorie.

Ruolo del volontario: coinvolgimento con il dipendente addetto e gli insegnanti appositi nella programmazione dei progetti, nella raccolta della documentazione necessaria e quindi nella programmazione delle sedute

Attività: Organizzazione di attività ludico-culturali

Ruolo del volontario: coinvolgimento con il dipendente addetto e gli insegnanti appositi nella programmazione dei progetti, nella raccolta della documentazione necessaria e quindi nella programmazione degli incontri

Attività: Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità.

Ruolo del volontario: partecipazione attiva alla "giornata della vista"; alla "giornata del Glaucoma" con distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari; attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono. Collaborazione nell'organizzazione di giornate a tema (mostra ausili, incontri con medici oculisti, etc), nell'allestimento del materiale informativo necessario ed infine partecipazione agli eventi.

Attività: Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.

Ruolo del volontario: Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali; accompagnamento e sostegno in attività sportive, culturali e ricreative.

Attività: Monitoraggio.

Ruolo del volontario: Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio; raccolta e analisi dei dati.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<u><i>Sede di attuazione del progetto</i></u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione di Modena	Modena	Via Don Lorenzo Milani n. 54	4

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI	<p>LA SELEZIONE. Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto. <p>Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.</p> <p>Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli 2) Colloquio personale <p>La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.</p> <p>Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.</p> <p>Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.</p> <p>Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.</p> <p style="text-align: center;"><u>ANALISI DOCUMENTALE</u></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;">Variabili</th> <th style="width: 40%;">Indicatori</th> <th style="width: 20%;">Punteggio attribuibile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6" style="vertical-align: middle;">Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i></td> <td>Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">3 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di scuola media superiore attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">4 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">5 punti</td> </tr> <tr> <td>Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">6 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">7 punti</td> </tr> <tr> <td>Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto</td> <td style="text-align: center;">8 punti</td> </tr> <tr> <td>Titoli professionali <i>(viene attribuito</i></td> <td>Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata</td> <td style="text-align: center;">2 punti</td> </tr> </tbody> </table>	Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile	Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti	Titoli professionali <i>(viene attribuito</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata	2 punti
Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile																		
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti																		
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti																		
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti																		
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti																		
Titoli professionali <i>(viene attribuito</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata	2 punti																		

<i>punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	inferiore a 300 ore	
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti

Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (bisogna dettagliare gli elementi valutati)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il

possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.

- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante la realizzazione delle attività previste nel progetto i volontari potranno acquisire le seguenti conoscenze specifiche e utili alla loro crescita professionale:

- Stampa 3D

Modena è stata la prima tra le Sezioni Provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti a dotarsi di una stampante 3D (2015), individuando quest'ultima come utile strumento per la realizzazione di materiale didattico ad uso dei non vedenti (parti del corpo umano, solidi geometrici, dipinti, etc). Nel corso degli anni sono quindi state acquisite dai dipendenti competenze in merito a questo tipo di attività, a partire dalla scelta dei materiali più adatti, dai settaggi migliori ed dallo "slicing" ed infine alla stampa degli oggetti.

- Audiolibri:

Dal 1997 la Sezione UICI di Modena, tramite il proprio Libro Parlato, realizza audiolibri ad uso delle persone con difficoltà di lettura, inizialmente con produzione di opere in audiocassetta e dal 2007 con opere in formato MP3. Per la realizzazione di queste ultime vengono utilizzati software di registrazione per l'acquisizione della voce e programmi di editing per l'ottimizzazione e correzione delle tracce audio acquisite. Infine vengono impiegati software per la masterizzazione e per la condivisione online. La Sezione UICI di Modena, pertanto in materia ha una competenza decennale difficilmente individuabile in altre realtà.

- Strumentazioni da ufficio:

La Sezione UICI Modena è sempre al passo con i tempi in materia di strumentazioni d'ufficio e cerca sempre di aggiornare quelle in dotazione al fine di ottimizzare le attività di ufficio. A questo fine si è dotata di stampanti multifunzione (fotocopiatrici + scanner + fax), scanner di ultima generazione e pc che saranno a disposizione dei giovani del SCN i quali pertanto potranno apprendere il funzionamento con indubbio vantaggio nel loro futuro lavorativo

- Digitalizzazione testi:

La Sezione UICI Modena da decenni si adopera nel rendere accessibili ai non vedenti (ciechi assoluti e ipovedenti) e negli ultimi tempi anche ai dislessici i libri cartacei convertendoli in formato digitale. Questo processo avviene in seguito a diverse operazioni: scansione del testo con scanner di ultima generazione e relativo software, correzione con programma di videoscrittura (Word) ed infine salvataggio in formato accessibile. Il procedimento, frutto di decennale esperienza, consente ai giovani del SCN di utilizzare strumentazioni e programmi ormai indispensabili in tutte le attività lavorative e quindi di assimilare nuove conoscenze o affinare quelle già acquisite.

- Stampa Braille:

La Sezione UICI Modena da decenni si adoperava anche nel rendere accessibili ai non vedenti (ciechi assoluti e ipovedenti) i libri cartacei convertendoli in formato braille. Questo processo avviene in seguito a diverse operazioni: scansione del testo con scanner di ultima generazione e relativo software, correzione con programma di videoscrittura (Word), immissione parametri di stampa con apposito software (Biblos) ed infine stampa in formato Braille.

I giovani del SCN potranno quindi acquisire queste competenze difficilmente individuabili in altre realtà ed apprendere infine l'alfabeto Braille.

- Ausili per non vedenti:

La Sezione UICI di Modena da sempre si adoperava per individuare gli ausili più idonei a facilitare sia la vita quotidiana che lavorativa dei non vedenti.

Alcuni ausili sono:

- orologi parlanti, sveglie, termometri per la febbre, sfigmomanometri, bilance
- telefoni e cellulari con tasti e caratteri ingranditi oppure cellulari con una sintesi vocale
- apparecchi per la lettura
- sintesi vocale per il pc
- lenti o apparecchi di ingrandimento per la casa o portatili, software di ingrandimento per il pc
- bastoni bianchi come segno di riconoscimento o per l'orientamento e la mobilità
- lettori daisy per ascoltare audiolibri e riviste

Presso gli uffici della Sezione sono presenti numerosi degli ausili sopra citati a disposizione delle persone interessate a visionarli e periodicamente vengono realizzate dimostrazioni di nuovi prodotti da parte di ditte specializzate.

I giovani del SCN pertanto verranno a conoscenza di questi ausili e ne apprenderanno il funzionamento e l'utilità sociale ampliando il loro bagaglio formativo.

Tutte le citate competenze verranno messe a disposizione dei giovani del SCN i quali, potranno farne menzione nei loro curriculum vitae e quindi farle proprie in vista delle loro future esperienze professionali. In particolare saranno molto utili per tutti coloro che desidereranno intraprendere impieghi a contatto con portatori di handicap visivo.

L'UICI di Modena potrà rilasciare attestazione delle particolari conoscenze acquisite.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8

<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiftotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto).	8
<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	- Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta.	8
<i>Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	Cosa s’intende per Ipovedente. - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.